



**FEDERAZIONE  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI  
TOSCANI**

Arezzo-Grosseto-Livorno-Lucca  
Massa Carrara-Pistoia-Prato-Siena

Spett.le Consiglio Nazionale Architetti PPC  
direzione@cnappc.it

### Programma di azione politica in difesa della professione

Gli Ordini Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori aderenti alla Federazione vogliono manifestare a codesto Consiglio Nazionale l'apprezzamento per l'accoglimento della proposta avanzata dalla Federazione Architetti Toscani e ripresa nel documento inviato a nome di tutti gli ordini provinciali al Governo circa il riconoscimento di equiparazione dei liberi professionisti iscritti alle casse di previdenza private a quelli iscritti alla Gestione Separata Inps.

Nel frattempo la lettura del Decreto Legge 18/2020, (cosiddetto "Decreto Cura Italia") "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ha confermato l'esclusione dei liberi professionisti iscritti alle casse di previdenza private dalle misure a sostegno previste per la categoria dei lavoratori autonomi iscritti alla Gestione Separata.

Vogliamo con questa lettera ribadire il valore delle professioni intellettuali, che costituiscono la spina dorsale di questo Paese e la necessità di essere considerati alla stregua degli altri cittadini nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione: "***Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.***"

Chiediamo pertanto al Presidente e al Consiglio Nazionale che perseverino nell'azione intrapresa nei confronti del Governo a tutela della categoria degli architetti, pronti, nell'emergenza e nel futuro a fornire il nostro contributo alla collettività. Concordiamo con le proposte enunciate nel comunicato stampa odierno della RPT- CUP specificando che ci sia:

- **una maggiore specificazione della platea dei beneficiari** delle misure di cui all'art. 44 del DL 18/2020 che a fronte di un impegno da parte del Governo per € 300 milioni, potrebbe essere molto ampia ricomprendendo sia lavoratori autonomi che dipendenti e quindi rivelarsi insufficiente, **con equiparazione a quanto stanziato per i lavoratori autonomi in GS all'art. 43 del Decreto citato.**
- **Eliminazione della tassazione dei rendimenti dei patrimoni accantonati dagli Enti di Previdenza privata:** siamo tra i pochi Paesi in Europa che prevede



**FEDERAZIONE  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI  
TOSCANI**

Arezzo-Grosseto-Livorno-Lucca  
Massa Carrara-Pistoia-Prato-Siena

la doppia tassazione sia sui rendimenti dei patrimoni che delle pensioni erogate, chiesto già da tempo dall'ADEPP, a rappresentanza di tutte le casse.

- **Equiparazione delle tutele** per i lavoratori autonomi iscritti alla GS di cui all'art. 23 del Decreto 18/2020 **riguardanti il “Congedo parentale”** ai lavoratori autonomi iscritti agli Enti di Previdenza privata.
- **Equiparazione del credito di imposta**, attualmente concesso dall'art. 65 del Decreto-Legge 17 Marzo 2020 n.18 relativamente a Botteghe e Negozi, **in percentuale sulle spese sostenute per canoni di locazioni di immobili impiegati come studi professionali nei quali risulta sospesa l'attività.**
- **Defiscalizzazione** dei liberi professionisti in regime ordinario.
- Considerata l'importanza di costituire una rete professionale per una maggiore competitività degli studi, **è fondamentale che il regime forfettario sia esteso anche agli studi associati.**
- Erogazione a fondo perduto per acquisto software, hardware, per agevolare l'acquisizione di competenze per lo smart working.
- **Eliminazione della ritenuta di acconto**, un anticipo sulla tassazione, non sostenibile in questa emergenza.
- Considerato che la crisi dovuta al COVID 19 e alla chiusura dei cantieri inficierà le disponibilità economiche dei professionisti la ripartenza dei lavori potrebbe costringere i liberi professionisti a soccombere a richieste di onorari ben oltre la soglia minima della dignità. **Un'unica legge per tutto il territorio nazionale sull'equo compenso e sulla certezza dei pagamenti dei liberi** una prestazione professionale di qualità, **porrebbe le basi per un patto sociale irrinunciabile volto a promuovere il benessere della collettività.**
- Considerato che il settore dell'edilizia privata occupa la stragrande maggioranza degli architetti liberi professionisti, che le “semplificazioni” operate nel corso degli anni in questo campo si sono via via concretizzate in una maggiore responsabilità del professionista asseverante nella veste di pubblico ufficiale, con un continuo e difficoltoso rapporto con i tecnici della PA a causa di diverse interpretazioni della norma, **si chiede di estendere anche al settore privato la modifica del procedimento amministrativo, con la suddivisione dei compiti e competenze come proposto per da codesto Consiglio Nazionale per i LL.PP. La proposta prevede che i compiti dei tecnici della PA siano di programmazione e controllo mentre quelli dei liberi professionisti di progettazione e direzione lavori.**

Nella speranza che il nostro ulteriore contributo possa essere di aiuto e completamento delle azioni intraprese, salutiamo cordialmente.

Il Coordinatore  
Arch. Daniele Menichini